

**16<sup>a</sup>****domenica ordinaria**

19 luglio 2015

Prima lettura

**Ger 23,1-6**

Seconda lettura

**Ef 2,13-18**

Vangelo

**Mc 6,30-34**

*Il volto dell'umanità di fronte a Gesù appare oggi come quello di un «gregge senza pastore». **Il pastore è immagine di Dio che conduce il suo popolo verso la salvezza.** Egli difende il suo "gregge" dai pericoli, conosce la sua condizione, si prende cura di esso perché ama ciascun singolo. La sua "autorità" è riconosciuta. Gesù farà propria questa immagine del pastore-guida e affiderà ai suoi apostoli il compito di rappresentarlo con l'esempio e la testimonianza in questa missione. La chiesa tutta viene messa di fronte a questo impegno: essere segno credibile per l'umanità di oggi,*

Allora andarono con la barca verso un luogo deserto.

Marco 6,32



*essere "pastore buono" per tutti coloro che cercano orientamento e verità per la loro vita.*

*L'immagine del **vangelo**, di una umanità che appare agli occhi di Gesù come "pecore senza pastore", non può lasciarci indifferenti. Gesù si commuove per loro e si mette ad insegnare molte cose: ritroviamo in questo breve testo del vangelo l'appassionato coinvolgersi di Dio nelle vicende degli uomini e il loro bisogno di avere una guida sicura. A questa esigenza si connette pure il tema della **prima lettura**, con la sua invettiva contro i cattivi pastori d'Israele, che non si occupano del gregge ma cercano di soddisfare i propri interessi. E si connette altresì la **seconda lettura**, con la sua promessa che Cristo è colui che raduna il popolo di Dio, lo riconcilia e rappresenta la sua "pace", poiché toglie ogni barriera e supera ogni divisione.*